



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

ACCORDO IN MATERIA DI WELFARE INTEGRATIVO

(artt. 42, co. 3 lett. h e 67 CCNL Istruzione e Ricerca 2016/2018)

- Considerato che tra gli obiettivi strategici di Ateneo 2017-2018 approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016 sono previsti il miglioramento della salute e del benessere dei dipendenti e la valorizzazione del personale all'interno della quale una delle dimensioni rilevanti è il benessere organizzativo;
- Considerato che la normativa nazionale in materia di lavoro promuove la realizzazione di interventi di welfare aziendale, offrendo spazi per sperimentazioni anche in ambito pubblico;
- Visto il Protocollo d'intesa per le linee generali di attuazione di politiche del Welfare di Ateneo sottoscritto in data 19 marzo 2018 con cui la Parte Sindacale condivideva il contenuto generale del testo della delibera che la Parte Pubblica avrebbe presentato al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo, concordando in particolare con la proposta di destinare la somma di € 700.000,00 annui per il finanziamento del servizio di assistenza sanitaria rivolto alla generalità del personale tecnico-amministrativo;
- Considerato che, col medesimo Protocollo le Parti, si impegnavano a discutere e definire, con apposito accordo integrativo, il completamento del piano di Welfare di Ateneo, a cui veniva destinata la somma di € 300.000 annui (oltre eventuali residui);
- Vista la delibera del C.d.A. n. 86 del 20 marzo 2018 che ha reso disponibile per il nuovo sistema Welfare di Ateneo, la somma annua di € 1.000.000,00 in aggiunta a quanto già deliberato a budget per gli interventi già esistenti, nel rispetto di quanto previsto dall'allora vigente CCNL dell'Università all'art. 60, comma 5;
- Visto l'art. 42, comma 3, lett. h) del nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, che ha previsto tra le materie oggetto di contrattazione decentrata i criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 67;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano quanto segue:

Articolo 1 – Campo di applicazione e durata dell'accordo

1. Il presente accordo disciplina la concessione dei benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale universitario Tecnico Amministrativo, dei Collaboratori Esperti Linguistici e dei tecnologi, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato.

Articolo 2 - Mobilità sostenibile

1. La somma di € 300.000,00 viene destinata al finanziamento della MOBILITA' SOSTENIBILE, secondo le seguenti modalità:

a) **Rimborso abbonamenti mezzi di trasporto pubblico (€ 200.000,00):** viene previsto il rimborso fino ad un massimo del 50% delle spese sostenute per l'acquisto dell'abbonamento per il

trasporto pubblico locale, regionale e interregionale che il personale utilizza per il tragitto casa/lavoro. La percentuale effettivamente applicabile viene determinata in base al numero dei soggetti richiedenti il rimborso. In caso di abbonamenti a più mezzi di trasporto, verrà considerato il costo complessivo. Potranno essere rimborsati gli abbonamenti acquistati entro il 31.12.2018, riferiti ad un periodo non superiore ai 12 mesi e comprendente almeno parte dell'anno 2018, o in alternativa, acquistati entro il 31/12/2018 per abbonamenti da usufruire dal gennaio 2019, secondo le modalità applicative del presente accordo che verranno definite dagli Uffici competenti, nel rispetto delle normative vigenti. Il rimborso viene garantito al personale a tempo determinato nei limiti del periodo di assunzione. Le Parti si danno atto che tale iniziativa consente, a partire dal 2018, di conseguire degli importanti vantaggi fiscali che garantiscono di massimizzare il beneficio economico a favore del dipendente. La legge di Bilancio 2018, infatti, ha introdotto all'art. 51, comma 2, del TUIR, la lettera d-bis), con la quale è previsto che non concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente le somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente.

b) contributo forfettario di mobilità per le spese sostenute per il tragitto casa/lavoro (€ 100.000,00): viene previsto un rimborso forfettario delle spese sostenute dal dipendente per far fronte al tragitto casa/lavoro per coloro che non usufruiscono del rimborso degli abbonamenti ai mezzi di trasporto pubblico. Il contributo viene calcolato suddividendo l'importo complessivo per il numero degli aventi diritto e viene proporzionato in base ai mesi lavorati nell'anno 2018 per coloro che sono assunti o cessati in corso d'anno. L'importo è maggiorato del 20% per coloro che hanno la residenza in un Comune diverso da quella della sede di servizio (se la sede di servizio è nel Comune di Padova, la maggiorazione del 20% non è prevista per i Comuni collegati con i servizi di trasporto urbano). Gli eventuali risparmi derivanti dalla misura prevista al precedente punto a) verranno utilizzati per finanziare tale erogazione. Verranno inoltre utilizzati gli eventuali avanzi di cui al successivo articolo 3 e le somme destinate alle agevolazioni per tasse universitarie non utilizzate.

Per garantire un'equa distribuzione dei servizi di Welfare tra tutto il personale tale contributo non viene erogato a coloro che usufruiscono, per l'anno 2018, di uno dei seguenti contributi:

- benefici economici di cui al Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario (D.R. 975/2017);
- contributi nido/scuola dell'obbligo di cui al Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi (D.R. 3795/2014).

Articolo 3 – Benefici economici a favore del PTA

1. Il budget iniziale dei benefici economici a favore del PTA (€ 150.000) di cui al Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario (D.R. 975/2017) viene integrato con le risorse non spese nell'anno 2018 per l'erogazione dei Contributi nido/scuola dell'obbligo, la cui disciplina è invece contenuta nel Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi (D.R. 3795/2014). Eventuali avanzi saranno destinati ad alimentare il contributo forfettario di mobilità di cui al precedente articolo 2, lett. b). 



Articolo 4 – Conto Welfare

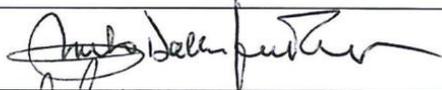
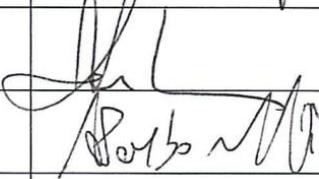
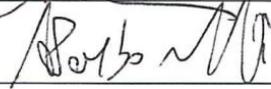
1. Le Parti si impegnano a valutare la possibilità di procedere alla creazione dall'anno 2019, considerate le agevolazioni previste dalle ultime leggi di stabilità per il personale contrattualizzato, di un Conto Welfare che il personale potrà utilizzare per fruire di beni e servizi inseriti in un apposito "paniere".
2. Le Parti si impegnano a valutare altresì la possibilità di rivedere, contestualmente alla eventuale creazione del Conto Welfare, il regolamento per l'erogazione dei benefici economici (D.R. 975/2017) e il regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi (D.R. 3795/2014), tenendo conto dei servizi offerti dal nuovo paniere, rivedendo le fasce ISEE e individuando criteri di equità che garantiscano il mantenimento delle attuali tipologie di beneficio e favoriscano l'inclusione di tutto il personale tecnico e amministrativo.

Articolo 5 – Disposizioni finali

1. Il presente accordo è relativo all'anno 2018 e conserverà la sua efficacia fino a modifica, onde evitare blocchi nell'erogazione dei benefici welfare al personale. In particolare, il regolamento per l'erogazione dei benefici economici (DR 975/2017) e il regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi (DR 975/2017) continuano ad applicarsi senza soluzione di continuità anche negli anni successivi al 2018, finché non interverrà un accordo tra le parti ai sensi di quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 4. *In ogni caso il presente accordo cessa i suoi effetti il 31.12.2020.*
2. Le Parti si impegnano a costituire un tavolo tecnico entro il 31/01/2019 per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 4.
3. L'efficacia del presente accordo è subordinata all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

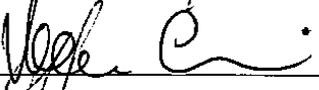
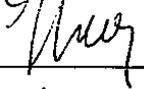
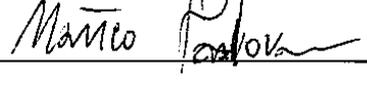
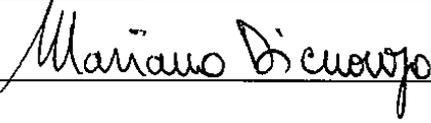
Padova, 20 dicembre 2018

DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

<i>Delegato del Rettore (Prorettore Vicario)</i>	Prof. DALLA FONTANA Giancarlo	
<i>Direttore Generale</i>	Ing. SCUTTARI Alberto	
<i>Prorettore all'organizzazione e processi gestionali</i>	Prof. PARBONETTI ANTONIO	
<i>Dirigente ARU</i>	Dott.ssa CREMONESE Anna Maria	



DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE SINDACALE

<i>FLC CGIL</i>	BRESOLIN Tiziano	
<i>CISL Scuola</i>	CITTADIN Valeria	
<i>Federazione UIL SCUOLA RUA</i>	FRANCESCON Luca	
<i>SNALS CONFSAL</i>	PADOVAN Matteo	
<i>FGU GILDA UNAMS</i>	BERTO Andrea	
<i>RSU</i>	DI CONZO Mariano	

APPROVAZIONE E INCARICO A SOTTOSCRIVERE L'ACCORDO WELFARE 2018

La RSU, in data 21 dicembre 2018, pur ritenendo insufficiente la dichiarazione della Parte pubblica circa l'impegno sulla proposta "buoni pasto", in quanto priva di riferimenti concreti sui contenuti (6 ore e 10 minuti) e sui tempi di realizzazione, considerata l'accettazione delle ultime modifiche proposte dalla RSU (incremento della quota forfettaria con gli avanzi di spesa derivanti dalla voce tasse universitarie e fissazione di un termine di efficacia dell'accordo), ha approvato l'accordo welfare inviato dalla Parte pubblica il 20 dicembre 2018.

La RSU, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento RSU 2018-2021, incarica il delegato RSU Mariano Dicuonzo a sottoscrivere l'accordo sul welfare.

L'accordo è stato approvato dai seguenti delegati RSU:

Bacchini Sabrina - Bolzonella Luisel - Calò Angelo - Camporese Antonio - Cecchinato Antonio - Cefis Matteo - Cerutti Stefania - Clemente Cinzia - D'Alessandro Daniela - Da Molin Viva - Dall'Ara Patrizia - Dicuonzo Mariano - Drigo Laura - Ferigo Marco - Mertens Marleen - Padovan Matteo - Pegolotti Marzia - Perchinunno Rosaria - Valandro Giorgio - Visentin Michele - Zannoni Stefania.

Padova, 21 dicembre 2018

Il Portavoce RSU



Padova, 20 dicembre 2018

Al Magnifico Rettore
Prof. R. Rizzuto
Università degli Studi di Padova

Al Prorettore Prof. G. Dalla Fontana
Delegato al Personale
Università degli Studi di Padova

Al Direttore Generale
Università degli Studi di Padova
Dr. A. Scuttari

Alla Dr.ssa A. Cremonese
Dirigente ARU – Area Risorse Umane
Università degli Studi di Padova

Al Responsabile Settore Relazioni Sindacali
Dr. E. Baldi
Università degli Studi di Padova

p. c. Ai rappresentanti delle OO.SS.FLC CGIL
CISL SCUOLA, Federazione GILDA UNAMS
SNALS CONFISAL e RSU

Oggetto: Accordo in materia di Welfare Integrativo per l'anno 2018; accordo sull'utilizzo del Fondo Comune di Ateneo per l'anno 2018; adeguamento per l'anno 2018 del CCIL del PTA 2017/2018 e buoni pasto.

La scrivente O. S. tra le OO.SS. sottoscrittrici del CCNL e del CCIL, comunica la seguente indicazione sui tre testi inviati dall'amministrazione in data 13 dicembre 2018 e sulla comunicazione relativa ai buoni pasto.

- **Accordo in materia di Welfare Integrativo per l'anno 2018 (artt. 42, co. 3 lett. h e 67 CCNL Istruzione e Ricerca 2016/2018);**

La scrivente O.S. ritiene sottoscrivibile l'accordo di cui sopra, che ha recepito l'impegno delle parti esplicitate nel protocollo d'intesa per le linee generali nelle politiche di Welfare sottoscritto il 19 marzo 2018, prevedendo, oltre alla definizione a perfezionamento del servizio di assistenza sanitaria volto alla generalità del personale TA per un valore di € 700.000,00, anche un parziale accoglimento della proposta della RSU, al fine di recuperare la somma € 300.000,00 su rimborsi relativi alla mobilità per l'utilizzo degli abbonamenti e per i percorsi dal lavoro a casa e viceversa, indicati come segue:

a) rimborso abbonamenti per mezzi di trasporto pubblico per un valore di € 200.000,00;

b) contributo forfettario per le spese sostenute per il tragitto casa/lavoro per € 100.000,00.

Prendiamo atto, inoltre, dell'inserimento nel testo della volontà per il 2019 della creazione di un "paniere" per beni e servizi che sarà messo a disposizione del PTA, oltre ad una progressiva revisione volta al miglioramento dei regolamenti per i benefici economici e contributi educativi del PTA, attraverso un tavolo tecnico da avviare entro il 31/1/2019.

- **Accordo sull'utilizzo del 10% del Fondo Comune di Ateneo (FCA) per l'anno 2018;**

Relativamente al FCA 2018 come indicato all'art. 3, comma 3, secondo cui il 10% del fondo era disponibile per un'ulteriore valutazione al tavolo trattante per una sua riassegnazione, la scrivente ritiene sottoscrivibile tale riassegnazione della quota di € 190.176,27, come segue:

- a) il 50% dell'importo (€ 95.088,13) in base ai parametri legati alla categoria di appartenenza fissati dall'articolo 3, comma 1, del regolamento sul Fondo Comune di Ateneo;
- b) il 50% dell'importo (€ 95.088,13) in base ai risultati della valutazione della performance anno 2018, in applicazione dell'articolo 3, comma 2, del regolamento sul Fondo Comune di Ateneo.

Apprendiamo che le quote a perfezionamento della percentuale indicata come sopra l'amministrazione si è impegnata a metterle in pagamento entro i primi mesi del 2019.

Va sottolineato che la nostra O.S. nel 2015 con l'accordo n. 2 sul FCA, fu l'unica a non sottoscriverlo, ritenendo inopportuno l'inserimento della valutazione sulla distribuzione di parte del fondo comune per una cifra pari a € 440.000,00. Questa decisione sancì l'introduzione della valutazione nel FCA (non prevista dal CCNL) con la firma di tutte le altre OO.SS. di Ateneo (*la nostra posizione critica è esplicitata nella dichiarazione che accompagna l'accordo del 2015 ed è reperibile sul SIT di Ateneo*).

- **Contratto Collettivo Integrativo di lavoro del PTA, adeguamento 2017/2018;**

Vista la sottoscrizione del nuovo CCNL - Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 e la certificazione dei fondi della contrattazione integrativa locale per l'anno in corso da parte dei revisori dei conti avvenuta in data 19 novembre 2018, si rendono immediatamente disponibili € 115.165,98. Tali residui, se non diversamente indicato, verrebbero devoluti al fondo per i compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi (sistema che ha dimostrato forti criticità). La scrivente O.S. pertanto indica che tale somma sia destinata all'integrazione dell'IMA (Indennità Mensile di Ateneo) per l'anno 2018, chiedendone il pagamento delle somme a perfezionamento, nei primi mesi del 2019.

- **Buoni pasto (lettera d'impegno dell'Amministrazione);**

La scrivente O.S. presa visione della comunicazione dell'amministrazione datata 14.12.2018 indirizzata alle RSU e per conoscenza alle OO. SS., formulata in seguito alle proposte presentate dalle stesse RSU in data 22.10.2018 e 14.11.2018, ritiene *imprudente* far aprire il capitolo fruizione buoni pasto, rispetto alla situazione attuale. Riteniamo che in mancanza di uno studio di fattibilità che indichi i reali andamenti degli utilizzatori, ragionato su dati oggettivi singoli più che sull'ammontare della spesa complessiva, possa creare tra il vecchio sistema e il nuovo proposto, solo un apparente vantaggio. La lettera caldeggiata in sede di trattativa, oltre a non avere nessun valore contrattuale (cosa conosciuta da tutte le rappresentanze sindacali), apre scenari unilaterali sfuggenti alla trattativa. Ritenendo il buono pasto "un benefit" molto importante quale incremento "complementare" allo stipendio, che se ne dica, si ritiene di non condividere non tanto il principio, apparentemente buono, ma la metodica deficitaria di un serio approfondimento per la revisione di tale istituto.

In conclusione, ponendo in essere quanto previsto dall'articolo 2 del CCIL sottoscritto il 12 dicembre 2017/2018, al fine di poter dare il più ampio spazio di "manovra" alle forze sindacali in campo nell'ottenimento del miglior accordo accessorio possibile per il 2019, la scrivente disdetta tale accordo a partire dal 1 gennaio 2019.

Cordiali saluti.

Luca Francescon

